



COMUNE DI CAMPI BISENZIO

Provincia di Firenze

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

e DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica Bigazzi

Dott.ssa Laura Venturi

Dott. Giorgio Boncompagni

PREMESSA

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si è avvalso dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016.

Comune di Campi Bisenzio

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 16 gennaio 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge in ultimo consegnati in data 13.01.2017;
- visto il [D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D. Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Campi Bisenzio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campi Bisenzio, 16 gennaio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica Bigazzi

Dott.ssa Laura Venturi

Dott. Giorgio Boncompagni

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	10
2. Previsioni di cassa	13
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	17
6. La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	23
A) ENTRATE.....	23
B) SPESE	25
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	29
Spese di personale	29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	30
Spese per acquisto beni e servizi	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	31
Fondo di riserva di competenza	33
Fondi per spese potenziali.....	34
Fondo di riserva di cassa	34
ORGANISMI PARTECIPATI	35
SPESE IN CONTO CAPITALE	36
INDEBITAMENTO	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	39
CONCLUSIONI	46

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Campi Bisenzio nominato con delibera consiliare n. 19 del 09.02.2016,

premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#);

- ha ricevuto in data 05.01.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in pari data con delibera n. 05/2017, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **[nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art. 11 del D. Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011](#) lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- **[nell'art. 172 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267](#):**
 - j) la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato: è presente la relazione del Responsabile dell'area edilizia privata e pubblica, datata 25.02.2015 ed inviata alla Giunta Comunale;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe dei servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale relativa al bilancio consuntivo 2015, prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta Comunale in data 28.12.2016 con atto n. 170/2016;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D. Lgs. 163/2006 deliberato dalla G.C. in data 29.11.2016 con atto n.152;
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) approvato dalla G.C. in data 24.10.2016 con atto n. 117;
 - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada approvata in data 05.01.2017 con atto n. 4/2017;
 - r) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, approvato con delibera G. C. n. 12 del 13.01.2017;
 - s) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008) approvato in data 04.11.2016 con atto G.C. n.133/2016;
 - t) la proposta di programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25.06.2008;
 - u) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008;
 - v) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D..L.78/2010)
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D..L.78/2010;
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20.12.2012 n. 228;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 03.01.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

lo stesso Organo ha effettuato, quindi, le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 72 del 28.04.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 14 datato 07.04.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e finanziati per euro 18.541,19;
- sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere per euro 391.700,66;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015, così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.626.803,41
di cui:	
a) Fondi vincolati *	1.961.665,07
b) Fondi accantonati	4.876.960,24
c) Fondi destinati ad investimento	1.297.571,83
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-5.509.393,73

- * nella determinazione dei fondi vincolati si tiene conto di quanto deliberato dall'ente con atto C.C. n. 197 del 29.11.2016, di recepimento della pronuncia specifica della Corte dei Conti relativa al Consuntivo 2014.

Con l'accertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo da ripianare come da seguente tabella:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.825.078,19
di cui:	
a) Fondi vincolati	650.043,09
b) Fondi accantonati	5.704.295,61
c) Fondi destinati ad investimento	1.938.150,47
DISAVANZO DA RIPIANARE	-6.467.410,98

Con delibera consiliare n. 93 del 09.06.2015, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 25.05.2015 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 02.04.2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 215.580,37.

L'organo di revisione ha rilevato, come indicato nel parere al rendiconto 2015, il rispetto del piano di rientro.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi due esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015
Disponibilità	4.729.619,79	1.613.128,74
Di cui cassa vincolata	909.556,33	1.375.396,01
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d. lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	601.261,39			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.468.864,17	131.716,13		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	735.383,15			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	30.050.911,01	30.452.536,82	29.965.598,28	29.965.598,28
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.623.887,25	1.249.971,67	1.190.016,70	1.190.016,70
3	<i>Entrate extratributarie</i>	8.983.604,40	7.840.202,50	7.607.376,37	7.507.376,37
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.989.110,81	5.346.380,47	9.884.000,00	3.963.265,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>	388.522,00	1.050.000,00	540.000,00	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	11.712.000,00	12.712.000,00	12.712.000,00	16.712.000,00
	TOTALE	65.049.256,88	65.952.312,87	69.200.212,76	66.639.477,76
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	69.854.765,59	66.084.029,00	69.200.212,76	66.639.477,76

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			215.580,37	215.580,37	215.580,37
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	38.253.690,99	36.977.462,42	36.199.043,37	36.197.524,20
		di cui già impegnato		2.984.359,34	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	8.659.140,96	5.939.777,21	9.832.910,40	3.333.265,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	131.716,13	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	61.089,60	61.089,60	61.089,60	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	3.367.634,49	2.876.897,99	2.878.367,61	2.879.886,78
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	11.712.000,00	12.712.000,00	12.712.000,00	16.712.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	69.354.777,45	65.868.448,63	68.984.632,39	66.423.897,39
		di cui già impegnato		2.984.359,34	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	131.716,13	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	69.354.777,45	66.084.029,00	69.200.212,76	66.639.477,76
		di cui già impegnato*		2.984.359,34	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	131.716,13	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non risulta avanzo o disavanzo tecnico ai sensi del comma 13 -14 dell'art.3 del D.Lgs. 118/2011.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	131.716,13
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	131.716,13

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.876.847,27
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	29.540.700,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.136.181,76
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.556.337,19
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.708.810,08
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.412.730,10
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	12.215.997,75
	TOTALE TITOLI	60.570.756,88
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	62.447.604,15

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	32.695.427,91
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.993.225,87
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	122.179,20
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	2.876.897,99
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	3.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	11.314.763,53
	TOTALE TITOLI	58.002.494,50
	SALDO DI CASSA	4.445.109,65

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#).

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa, anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui, previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	18.457.416,31	30.452.536,82	48.909.953,13	29.540.700,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	377.119,34	1.249.971,67	1.627.091,01	1.136.181,76
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.336.335,82	7.840.202,50	11.176.538,32	6.556.337,19
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.683.448,97	5.346.380,47	8.029.829,44	6.708.810,08
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	385.573,01	1.050.000,00	1.435.573,01	1.412.730,10
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		7.301.221,41	7.301.221,41	3.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.617.773,78	12.712.000,00	15.329.773,78	12.215.997,75
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		27.857.667,23	65.952.312,87	93.809.980,10	60.570.756,88
1	<i>Spese correnti</i>	15.401.866,78	36.977.462,42	52.379.329,20	32.695.427,91
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.983.512,73	5.939.777,21	9.923.289,94	7.993.225,87
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	61.089,60	61.089,60	122.179,20	122.179,20
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.285.090,81	2.876.897,99	4.161.988,80	2.876.897,99
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		7.301.221,41	7.301.221,41	3.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.758.995,87	12.712.000,00	16.470.995,87	11.314.763,53
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		24.490.555,79	65.868.448,63	90.359.004,42	58.002.494,50
SALDO DI CASSA		3.367.111,44	83.864,24	3.450.975,68	2.568.262,38

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	215.580,37	215.580,37	215.580,37
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	39.542.710,99	38.762.991,35	38.662.991,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	36.977.462,42	36.199.043,37	36.197.524,20
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.320.376,97	1.856.413,17	1.856.413,17
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.876.897,99	2.878.367,61	2.879.886,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 527.229,79	- 530.000,00	- 630.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	627.229,79	630.000,00	630.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	100.000,00	100.000,00	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire e relative sanzioni destinate alla manutenzione ordinaria di opere urbanizzazione primaria e secondaria.

L'importo di euro 100.000,000 per le annualità 2017 e 2018 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite dai proventi del Codice della Strada destinate ai sensi dell'art. 208 del C.d.s.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	627.229,79	630.000,00	630.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	1.530.500,00	1.530.500,00	1.530.500,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	2.157.729,79	2.160.500,00	2.160.500,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	251.000,00	251.000,00	251.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	251.000,00	251.000,00	251.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art. 9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	131.716,13		
Titolo 1	30.452.536,82	29.965.598,28	29.965.598,28
Titolo 2	1.249.971,67	1.190.016,70	1.190.016,70
Titolo 3	7.840.202,50	7.607.376,37	7.507.376,37
Titolo 4	5.346.380,47	9.884.000,00	3.963.265,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	45.020.807,59	48.646.991,35	42.626.256,35
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1 (al netto fondo FCDE=	34.657.085,45	34.342.630,20	34.341.111,03
Titolo 2	5.939.777,21	9.832.910,40	3.333.265,00
Titolo 3	61.089,60	61.089,60	
Totale spese finali	40.657.952,26	44.236.630,20	37.674.376,03
Differenza	4.362.855,33	4.410.361,15	4.951.880,32

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art. 11 del D. Lgs. 23/6/2011 n. 118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati (pg. 7 e ss.) per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità (pg. 24 e ss.), dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e suoi utilizzi (pg. 34 e ss.), distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (pg. 27 e ss.);
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (pg. 17 e ss.);
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (pg. 15 e ss.);
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali (pg. 41 e ss.);

- g) l'elenco delle partecipazioni possedute (pg. 41 e ss.) con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D. Lgs. 118/2011](#)).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 152 del 29.11.2016. Lo schema di programma è in corso di pubblicazione per i 60 giorni consecutivi prima della relativa approvazione.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto G. C. n. 117/2016.

Su tale atto l'organo di revisione ha reso il proprio parere reso, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 ed assunto al protocollo generale con il n. 54891 del 04.10.2016.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b)(*omissis*)

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli

connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art. 9 del D. L. 31/5/2010 n. 78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	131.716,13	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	131.716,13	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	30.452.536,82	29.965.598,28	29.965.598,28
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.249.971,67	1.190.016,70	1.190.016,70
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.840.202,50	7.607.376,37	7.507.376,37
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.346.380,47	9.884.000,00	3.963.265,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	36.977.462,42	36.199.043,37	36.197.524,20
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	2.320.376,97	1.856.413,17	1.856.413,17
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	34.657.085,45	34.342.630,20	34.341.111,03
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.939.777,21	9.832.910,40	3.333.265,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.939.777,21	9.832.910,40	3.333.265,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	61.089,60	61.089,60	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	61.089,60	61.089,60	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		4.362.855,33	4.410.361,15	4.951.880,32
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non

finanziati dall'avanzo

Pagina 22 di 46

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento complessivo di Euro 9.060.124,54 che è comprensivo di euro 486.938,54 relativo alle reimputazioni di entrata avvenute in sede di riaccertamento straordinario dei residui;

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale non ha ancora approvato tali tariffe ed è tenuta ad adempiervi entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	400.000,00	299.329,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
IMU					
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP	246.994,47	104.698,32	110.000,00	110.000,00	110.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	213.146,70	17.818,41	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ALTRI TRIBUTI	12.220,20	10.814,21	20.500,00	20.500,00	20.500,00
TOTALE	872.361,37	432.659,94	1.530.500,00	1.530.500,00	1.530.500,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Asilo Nido	215.000,00	611.216,40	35,18
Mensa Scolastica	1.950.000,00	2.704.367,57	72,11
TOTALE	2.165.000,00	3.315.583,96	65,30

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
Mensa	1.950.000,00	177.000,00	1.950.000,00	177.000,00	1.950.000,00	177.000,00
TOTALE	1.950.000,00	177.000,00	1.950.000,00	177.000,00	1.950.000,00	177.000,00

L'organo esecutivo con deliberazione n.1 del 5/1/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 65,30 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, è previsto nella spesa un fondo crediti dubbia esigibilità di euro 177.000,00.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
previsione complessiva entrata	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
TOTALE ENTRATE	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	510.000,00	494.036,37	494.036,37
Percentuale fondo (%)	30,00	29,06	29,06

Con atto di Giunta n. 4 in data 05.01.2017 la somma di euro 872.230,00 (previsione meno fondo, aggio e spese notifica) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142](#) e [208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 336.115,00

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 100.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	1.555.737,10	0
2016	1.990.000,00	29,17
2017	1.032.000,00	60,77
2018	1.928.000,00	32,67
2019	1.900.885,00	33,14

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZI		0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	619.062,93	586.102,81	550.102,81	550.102,81
		2	22.944,43	20.000,00		
	2 - Segreteria generale	1	842.515,07	879.291,79	859.292,28	859.292,28
		2				
	3 - Gestione economica, finan	1	1.141.846,38	846.939,26	828.590,46	828.590,46
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie	1	759.182,16	752.182,22	716.382,22	716.382,22
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	64.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00
		2	1.169.178,41	1.651.650,68	10.000,00	110.000,00
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	1.182.011,03	1.144.917,48	1.144.917,48	1.144.917,48
		2	244.592,00	200.000,00		
	7- Elezioni, consultazioni, an	1	603.327,80	601.197,62	601.197,62	601.197,62
		2				
	8 - Statistica e sist. Informati	1	185.614,33	185.074,29	185.074,29	185.074,29
		2	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.v	1				
10 - Risorse umane	1	3.089.083,38	2.519.960,69	2.519.960,69	2.519.960,69	
11 - Altri Servizi Generali	1	2.884.210,12	2.646.872,94	2.569.588,84	2.569.588,84	
	2	199.637,82	144.410,40	163.265,00	688.265,00	
	Totale Missione 1		13.067.205,86	12.302.600,18	10.272.371,69	10.897.371,69
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministra	1	1.290.632,36	1.308.254,78	1.288.254,78	1.288.254,78
		2	31.000,00			
	2- Sistema integrato sicurezz	1				
		2				
	Totale Missione 3		1.321.632,36	1.308.254,78	1.288.254,78	1.288.254,78
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	173.744,00	171.424,00	155.424,00	155.424,00
		2	77.874,28			
	2- Altri ordini istr. non unive	1	221.955,00	205.455,00	205.455,00	205.455,00
		2	1.446.649,97	641.716,13	100.000,00	
	5-istruzione tecnica superior	1	2.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzio	1	3.812.997,27	3.800.031,88	3.797.960,21	3.797.960,21
		2	23.000,00	137.000,00	15.000,00	15.000,00
	7- Diritto allo studio	1				
	Totale Missione 4		5.758.220,52	4.958.627,01	4.276.839,21	4.176.839,21

5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2	317.711,78			
	2 - Attività culturali, interv sett cultu	1	1.109.222,21	1.112.792,54	1.112.792,54	1.112.792,54
		2				
	Totale Missione 5		1.426.933,99	1.112.792,54	1.112.792,54	1.112.792,54
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	433.621,27	401.945,41	401.945,41	401.945,41
		2	486.637,79			
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		920.259,06	401.945,41	401.945,41	401.945,41
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
		2				
	Totale Missione 7		30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	8.806,00	18.606,00	18.606,00	18.606,00
		2	394.000,00	250.000,00	549.645,40	200.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	731.137,94	638.696,40	638.696,40	638.696,40
		2				
	Totale Missione 8		1.133.943,94	907.302,40	1.206.947,80	857.302,40
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2	11.597,05			
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	587.194,81	539.260,40	539.260,40	539.260,40
		2	811.522,61	590.000,00	480.000,00	250000
	3 - Rifiuti	1	8.170.180,00	8.174.524,00	8.174.524,00	8174524
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1				
		2				
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	461.699,19			498.000,00
		2				
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
	2					
Totale Missione 9		10.042.193,66	9.303.784,40	9.193.784,40	9.461.784,40	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	1.193.200,00	1.193.200,00	1.193.200,00	1.193.200,00
		2	100.000,00			
		3	61.089,60	61.089,60	61.089,60	
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	1.377.208,45	1.267.481,50	1.267.481,50	1267481,5
		2	2.800.512,79	2.245.000,00	8.305.000,00	702000
	Totale Missione 10		5.532.010,84	4.766.771,10	10.826.771,10	3.162.681,50

11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
	Totale Missione 11		28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	1.277.626,69	1.276.357,32	1.237.875,77	1237875,77
		2				
	2- Interventi per disabilità	1	445.576,82	467.128,69	458.128,69	458128,69
		2				
	3- Interventi per anziani	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5000
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	109.978,44	55.000,00	55.000,00	55.000,00
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1				
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	120.000,00	20.000,00	20.000,00	20000
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	2.279.230,56	2.214.630,56	2.214.630,56	2214630,56
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	2.110,00			
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	268.099,35	243.095,68	243.095,68	243.095,68
	2	582,84		150.000,00	810.000,00	
	Totale Missione 12		4.508.204,70	4.281.212,25	4.383.730,70	5.043.730,70
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	242.316,86	252.709,55	237.709,55	237709,55
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		242.316,86	252.709,55	237.709,55	237.709,55
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	108.899,77	130.000,00	130.000,00	130000
	2 - FCDE	1	1.977.350,30	2.320.376,97	1.856.413,17	1856413,17
	3 - Altri fondi	1	3.114,24	3.114,24	3.114,24	3114,24
	Totale Missione 20		2.089.364,31	2.453.491,21	1.989.527,41	1.989.527,41
	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		873.634,85	870.837,90	844.368,28	842849,11
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	3.367.634,49	2.876.897,99	2.878.367,61	2879886,78
Totale Missione 50			4.241.269,34	3.747.735,89	3.722.735,89	3.722.735,89
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41	7301221,41
	Totale Missione 60		7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	11.712.000,00	12.712.000,00	12.712.000,00	16712000
	Totale Missione 99		11.712.000,00	12.712.000,00	12.712.000,00	16.712.000,00
TOTALE SPESA			69.354.777,45	65.868.448,63	68.984.632,39	66.423.897,39

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	9.529.544,46	9.107.187,09	9.058.187,09	9.058.187,09
102	imposte e tasse a carico ente	548.758,35	535.152,15	528.145,36	528.145,36
103	acquisto beni e servizi	20.642.425,69	19.868.509,16	19.768.360,36	19.768.360,36
104	trasferimenti correnti	3.055.911,02	2.736.545,94	2.687.000,00	2.687.000,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	1.457.824,26	1.376.027,31	1.272.273,59	1.270.754,42
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e altre poste correttive d	38.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
110	altre spese correnti	2.981.227,21	3.321.040,77	2.852.076,97	2.852.076,97
TOTALE		38.253.690,99	36.977.462,42	36.199.043,37	36.197.524,20

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D. L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D. L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D. L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 526.005,06;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.854.262,24;

- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'organo di revisione ha provveduto con parere in data 03.10.2016, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale 2016/2018 siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	9.246.124,27	9.107.187,09	9.058.187,09	9.058.187,09
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	511.335,37	528.152,15	521.145,36	521.145,36
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	9.757.459,64	9.635.339,24	9.579.332,45	9.579.332,45
(-) Componenti escluse (B)	1.903.197,40	1.877.670,20	1.868.281,85	1.868.281,85
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.854.262,24	7.757.669,04	7.711.050,60	7.711.050,60
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D. L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 1.569,80. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D. L. 25 giugno 2008 n. 112](#), e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D. L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	13.080,00	88,00%	1.569,80	1.569,80	1.569,80	1.569,80
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	146.851,75	80,00%	29.370,35	23.966,22	23.966,22	23.966,22
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	8.000,00	50,00%	4.000,00	3.866,76	3.866,76	3.866,76
Formazione	13.247,00	50,00%	6.623,50	6.623,50	6.623,50	6.623,50
TOTALE	181.178,75		41.563,65	36.026,28	36.026,28	36.026,28

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il [principio applicato 4/2](#), punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice.

Le entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE risultano essere le seguenti:

Proventi codice della strada	1.700.000,00	
Proventi recuperi ICI/IMU	1.200.000,00	
Proventi recuperi Imposta di Pubblicità	200.000,00	
TARI	9.060.125,00	
Proventi servizi scolastici	1.950.000,00	
Entrate da recupero rimozioni	30.000,00	
totale	14.140.125,00	
Per un totale stanziato nella voce U: 1.10.01.03 pari a	2.320.376,97	16,41%

L'Ente non considera di dubbia e difficile esazione e, dunque, non ha provveduto al relativo accantonamento al FCDE, le seguenti entrate:

IMU	8.851.829,39
Entrate tit. 2	1.249.971,67
Titolo 3 (al netto CDS, servizi scolastici e entrate rimozioni)	4.160.202,50
Titolo IV	5.346.340,37
totale	19.608.343,93

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.968.842,00	1739.340,60	1603.376,97	- 135.963,63	16,1%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	0,0%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.680.000,00	701036,37	717.000,00	15.963,63	19,5%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	0,0%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINAN	-	-	-	-	0,0%
TOTALE GENERALE	13.648.842,00	2.440.376,97	2.320.376,97	- 120.000,00	17,0%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	13.648.842,00	2.440.376,97	2.320.376,97	- 120.000,00	17,0%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	0,0%

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.968.842,00	1739.340,60	1.155.376,80	- 583.963,80	11,6%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	0,0%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.680.000,00	701036,37	701036,37	-	19,0%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	0,0%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIA	-	-	-	-	0,0%
TOTALE GENERALE	13.648.842,00	2.440.376,97	1.856.413,17	- 583.963,80	13,6%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	13.648.842,00	2.440.376,97	1.856.413,17	- 583.963,80	13,6%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	0,0%

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.968.842,00	1739.340,60	1.155.376,80	- 583.963,80	11,6%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	0,0%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.680.000,00	701036,37	701036,37	-	19,0%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	0,0%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIA	-	-	-	-	0,0%
TOTALE GENERALE	13.648.842,00	2.440.376,97	1.856.413,17	- 583.963,80	13,6%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	13.648.842,00	2.440.376,97	1.856.413,17	- 583.963,80	13,6%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	0,0%

Dalle suesposte tabelle si rileva che l'accantonamento al fondo "effettivo" risulta stanziato, rispetto a quanto indicato come accantonamento "Obbligatorio" (pari al 100% dell'aliquota media di inesigibilità calcolata per le diverse voci di entrata);

- nella misura del 95% per l'anno 2017 (mis. minima pari a 70%);
- nella misura del 76% per gli anni 2018 e 2019 (mis. minima, rispettivamente pari a 85% e 100%).

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 130.000,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 130.000,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 130.000,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali **(1)**:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	3.114,24	3.114,24	3.114,24
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	3.114,24	3.114,24	3.114,24

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011](#));

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria ([allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011](#));

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della [Legge 147/2013](#) e dall'[art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175](#) e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

In particolare nell'ultimo rendiconto approvato (2015) sono state effettuate i seguenti accantonamenti:

- euro 1.000.000,00 al Fondo rischi spese legali rischio soccombenza, punto 5.2. del Principio contabile 4/2, lett. h);
- euro 4.000,00 per Accantonamento passività potenziali;
- euro 368.735,68 al Fondo rischi spese legali, punto 5.2. del Principio contabile 4/2, lett. g).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e, nello stesso tempo non si prevede alcuna nuova esternalizzazione per l'anno 2017.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	ORGANISMO Qualità e Servizi	ORGANISMO Idest	ORGANISMO
Per contratti di servizio	2.638.000,00	486.000,00	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	2.638.000,00	486.000,00	0,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, non si è avvalso di quanto disposto dall'[art. 31, comma 3 del D. L. n. 66](#) del 24/4/2014 per estinguere i propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle società partecipate avvalendosi della anticipazione di liquidità prevista ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465%.

Riduzione compensi CDA

Le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'[art. 21 del D. Lgs. 175/2016](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Dai dati comunicati dall'ente non risultano per le società partecipate che ricorrano le fattispecie sopra esposte.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della [legge 147/2013](#) e [art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016](#))

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della [legge 147/2013](#)

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente, con ricognizione al marzo 2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	855.803,79	1.706.000,00	1.850.380,00
contributo per permesso di costruire	404.770,21	1.298.000,00	1.270.885,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	2.378.926,00	6.240.000,00	202.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri	1.079.650,68	10.000,00	10.000,00
mutui	1.050.000,00	540.000,00	
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
Entrate CDS	100.000,00	100.000,00	
altre risorse non monetarie			
totale	5.869.150,68	9.894.000,00	3.333.265,00

La copertura finanziaria delle spese d'investimento indicata per gli esercizi 2018-2019 è costituita da risorse che si prevedono rendersi esigibili nei rispettivi esercizi di riferimento, fatte salve le successive reimputazione a mezzo del fondo pluriennale vincolato.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) e nel rispetto dell'art. 203 dello stesso TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	1.348.426,16	1.395.374,96	1.316.374,96	1.214.090,86	1.214.090,86
entrate correnti	38.572.545,82	40.658.402,66	39.542.710,99	38.762.991,55	38.662.991,35
% su entrate correnti	3,50%	3,43%	3,33%	3,13%	3,14%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si precisa che le previsioni 2017-2019 degli interessi passivi non tengono conto del capitolo 610 "interessi passivi D. L. 35/2013", pari ad € 59.652,35 per il 2017, € 58.182,73 per il 2018 ed € 56.663,56 per il 2019.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari rispettivamente a euro 1.316.374,96, 1.214.090,86 e 1.214.090,86 risulta (sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario) congrua rispetto ai prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	63.974.068,10	61.289.161,78	58.874.184,29	57.090.879,20	54.797.574,11
Nuovi prestiti (+)	0,00	343.990,00	1.050.000,00	540.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	2.675.100,84	2.758.967,49	2.833.305,09	2.833.305,09	2.833.305,09
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	9.805,48				
Totale fine anno	61.289.161,78	58.874.184,29	57.090.879,20	54.797.574,11	51.964.269,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.348.426,16	1.395.374,96	1.316.374,96	1.214.090,86	1.214.090,86
Quota capitale	2.675.100,84	2.758.967,49	2.833.305,09	2.833.305,09	2.833.305,09
Totale	4.023.527,00	4.154.342,45	4.149.680,05	4.047.395,95	4.047.395,95

Gli importi dei prestiti rimborsati 2017-2019 sono sopra indicati al netto della quota parte del debito di anticipazione ai sensi del DL 35/2015, pari a:

2017 € 43.592,90 per un importo lordo di € 2.876.897,99;

2018 € 45.062,52 per un importo lordo di € 2.878.367,61;

2019 € 46.581,69 per un importo lordo di € 2.879.886,78.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per cui si renda necessario costituire accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art. 10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone quanto segue.

La formazione del bilancio di previsione 2017-2019 prende le mosse dalle risultanze assestate 2016.

Nella definizione del bilancio in esame, si è dovuto necessariamente considerare quale vincolo di partenza la circostanza che l'art. 1, comma 42, della L. 232/2016, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali con esclusione della TARI.

Tutto ciò premesso, in applicazione dei principi contabili di riferimento, rileva quanto segue:

1. Gli equilibri parziali di bilancio

1.1. Risultato del bilancio corrente (entrate correnti – spese correnti)

	2017	2018	2019
Entrate Tit. 1.00, 2.00 e 3.00	39.542.710,99	38.762.991,35	38.662.991,35
Spese Tit. 1.00	36.977.462,42	36.199.043,37	36.197.524,20
Spese Tit. 4.00 – quota cap.mutui	2.876.897,99	2.878.367,61	2.879.886,78
Spese Tit. 2.04 – Trasf. in c/cap.	-	-	0,00
Totale parziale	- 311.649,42	- 314.419,63	- 414.419,63
Oneri di urbanizz. dest. parte corr.	627.229,79	630.000,00	630.000,00
Entrate di parte corr.dest. ad inv.	- 100.000,00	- 100.000,00	
Risultato bilancio corrente	215.580,37	215.580,37	215.580,37
Disavanzo da riacc.straord.1/30	- 215.580,37	- 215.580,37	- 215.580,37
Risultato bilancio corrente	0,00	0,00	- 0,00

1.2. Risultato del bilancio investimenti

	2017	2018	2019
FPV per spese in c/capitale	131.716,13	-	-
Entrate Tit. 4.00, 5.00 e 6.00	6.396.380,47	10.424.000,00	3.963.265,00
Oneri urb.dest.parte corrente	- 627.229,79	- 630.000,00	- 630.000,00
Entrate di parte corr.dest.ad inv.	100.000,00	100.000,00	
Spese Tit. 2.00	5.939.777,21	9.832.910,40	3.333.265,00
Spese Tit. 3.01 per acq.att.fin.	61.089,60	61.089,60	0,00
Spese Tit. 2.04	-	-	-
Risultato parte capitale	0,00	0,00-	0,00
Avanzo tecnico da riacc.straord.			

1.3. Equilibrio movimenti fondi

	2017	2018	2019
Tit.7 – Anticipazione di tesoreria	7.301.221,41	7.301.221,41	7.301.221,41
Tit.5 – Chiusura antic. da Ist. Tes.	- 7.301.221,41	- 7.301.221,41	- 7.301.221,41
Risultato movimento fondi	-	-	-

1.4. Equilibrio bilancio di terzi

	2017	2018	2019
Tit. 9 – Entrate per. c. terzi e partite di giro	12.712.000,00	12.712.000,00	16.712.000,00
Tit. 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	- 12.712.000,00	- 12.712.000,00	- 16.712.000,00
Risultato bil. Partite di giro	-	-	-

Con riguardo al bilancio di previsione 2017, va assicurato anche l'equilibrio di cassa. L'ente ha effettuato le seguenti previsioni di incasso e pagamento in c/competenza e in conto residui:

	Incassi c/comp+res	Entr.comp.+res.	% incassi
Entrate correnti di natura tributaria	29.540.700,00	48.909.953,13	60,4
Trasferimenti correnti	1.136.181,76	1.627.091,01	69,82
Entrate extratributarie	6.556.337,19	11.176.538,32	58,66
Entrate in c/capitale	6.708.810,08	8.029.829,44	83,54
Accensione di prestiti	1.412.730,10	1.435.573,01	98,39
Anticipazioni da Tesoriere	3.000.000,00	7.301.221,41	41,09
Entrate per c/terzi e p.di giro	12.215.997,75	15.329.773,78	79,68
Totale generale delle Entrate	60.570.756,88	93.809.980,10	64,56
	Pagam.c/comp.+res.	Spese comp+res	% pagam.
Spese correnti	32.695.427,91	52.379.329,20	62,42
Spese in c/capitale	7.993.225,87	9.923.289,94	80,55
Spese per incr.att.finanz.	122.179,20	122.179,20	100
Rimborsi di prestiti	2.876.897,99	4.161.988,80	69,12
Chiusura antic.tesoreria	3.000.000,00	7.301.221,41	41,09
Spese per c/terzi e p.di giro	11.314.763,53	16.470.995,87	68,69
Totale generale delle spese	58.002.494,50	90.359.004,42	64,19
SALDO DI CASSA (non incl.fondo			
Cassa all'1.01.2017)	2.568.262,38		

2. Verifica attendibilità e congruità delle previsioni di entrata

Le entrate correnti (titoli I-II-III) si prevedono in calo, scendendo a 39,54 Mln Euro rispetto alle previsioni definitive 2016 di 40,65 Mln Euro.

Si riporta la previsione 2017 e 2018-2019 delle Entrate dell'Ente (titoli I-II-III) confrontate con il trend degli anni precedenti (in milioni di Euro):

Titolo	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Prev.def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
I	29,49	30,65	30,05	30,45	29,96	29,96
II	1,38	1,25	1,62	1,25	1,19	1,19
III	4,22	6,67	8,98	7,84	7,61	7,51
Totale	35,09	38,57	40,65	39,54	38,76	38,66

Quanto sopra tiene necessariamente conto dell'impossibilità di agire sulla leva fiscale. A ciò si aggiunga, quale elemento significativo, che il dato relativo al *Fondo di solidarietà comunale*, previsto in € 5.526.363,89 è stato quantificato sulla base della previsione definitiva 2016, non essendo ad oggi un dato fornito dal Ministero dell'Interno. Pertanto, si renderà necessario procedere ad un pronto recepimento di quello che risulterà il dato definitivo, dunque imponendo prudenza nella considerazione ai fini degli equilibri di bilancio di detto stanziamento di entrata.

I *proventi dei servizi pubblici* registrano un contenuto incremento (96 mila euro) rispetto al dato previsionale 2016 (da € 2,069 mln ad € 2,165 mln) con gradi di copertura che passano dalla media del 63,28% prevista per il 2016 al 65,30% prevista per il 2017.

Altra partita da verificare non appena disponibili le risultanze delle assemblee delle società partecipate è quella dei *dividendi*. Con riguardo alle previsioni inerenti ai dividendi da aziende partecipate, questo Collegio invita ad impegnare tali somme al momento dell'approvazione del bilancio delle rispettive società nei limiti del dividendo deliberato.

La manovra di bilancio prevede l'attivazione di entrate straordinarie per la parte corrente per:

recupero evasione	€ 1.530.500,00
destinazione oneri di urbanizzazione	€ 627.229,79

L'apporto di dette risorse, per un ammontare di circa 2,157 mln di euro corrispondente al 5,5% delle entrate correnti, evidenzia un'incidenza di un certo rilievo ai fini del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio di parte corrente (da evidenziare al contempo che per la parte del recupero evasione risulta un accantonamento al FCDE di € 1.155.703,97).

In merito alle poste straordinarie di cui sopra, questo Collegio:

- con riferimento al *recupero di evasione*, rinnova la raccomandazione già formulata in altre occasioni di qualificare ed ottimizzare l'attività accertatrice al fine di conseguire risultati migliori anche in termini di cassa. Allo specifico riguardo, il Collegio prende atto di quanto contenuto nel DUP 2017-2019 con riguardo agli specifici programmi volti all'efficientamento del funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi proprio anche in relazione all'attività di contrasto all'evasione, di cui ne è un esempio l'adesione da parte dell'Ente al progetto "Tributi n Toscana" promosso da Anci Innovazione (delibera G. C. n. 103 del 13.09.2016);
- i *contributi per permessi di costruire*, applicati alla parte corrente del bilancio per il 60,77% del loro importo complessivo di 1,032 mln di euro, evidenziano una previsione di minor gettito rispetto all'importo del rendiconto 2015 (1,555 mln di euro) e al dato previsionale definitivo del 2016 (2,020 mln di euro). Per il biennio 2018-2019 sono stanziati somme in incremento con previsioni rispettivamente di 1,928 mln di euro e 1,900 mln di euro. A quest'ultimo

riguardo il Collegio prende atto delle indicazioni fornite dal responsabile del servizio Urbanistica con riguardo allo specifico stato della normativa urbanistica vigente la cui efficacia è prevista in scadenza in prossimità della fine del corrente anno con la successiva adozione della nuova disciplina urbanistica, situazione che dovrebbe determinare un incremento nell'attivazione di richieste edilizie. Seppur la previsione degli oneri per il 2017 sia prudente, considerata la maggior destinazione degli stessi alla parte corrente del bilancio, si raccomanda comunque un costante monitoraggio in relazione al conseguimento di detta voce di entrata perdurando la situazione di crisi economica di cui lo stesso settore immobiliare continua a risentire. Da tenere presente che dall'annualità 2018 l'articolo 1, commi 460-461 della L. 232/2016 ha previsto che i proventi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Con riguardo ai *Proventi al Codice della strada*, l'aumento della previsione rispetto al dato dell'incassato 2016 trova copertura nel FCDE. L'aumento è motivato da una serie di azioni di potenziamento di attività di controllo alcune delle quali, tra queste l'attivazione delle porte telematiche nella zona Z.T.L., sono già state messe in funzionamento nel corso dell'anno 2016. Data l'entità di detta previsione di entrata (1,7 mln di euro seppur per 510 mila euro coperta da FCDE), ritenendo comunque plausibile attendersi un comportamento più diligente da parte dei cittadini e dunque un presumibile calo delle infrazioni, si raccomanda un costante monitoraggio con concomitante verifica dello stato di attuazione delle azioni indicate nel DUP 2017-2019 provvedendo tempestivamente, nel caso di minor gettito rispetto al previsto, ad un riequilibrio di bilancio al fine di recuperare la minor entrata.

Più in generale, l'Organo di Revisione formula espressa esortazione all'Ente di monitorare e verificare costantemente l'importo reale delle Entrate al fine di consentire interventi correttivi tempestivi rispetto alle necessarie variazioni della spesa corrente, nel caso in cui tali previsioni non venissero rispettate, così da garantire gli equilibri del bilancio.

3. Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto, con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Verifica della capacità di indebitamento	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015	Euro 38.572.545,82
Limite massimo di spesa annuale	Euro 3.857.254,58
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro 1.316.374,96
Ammontare disponibile per nuovi interessi	Euro 2.540.879,62
Debito contratto al 31.12 esercizio precedente (al lordo rimb. Prestiti 2016)	Euro 58.874.184,29
Debito autorizzato esercizio in corso	Euro 1.050.000,00

Da evidenziare, nonostante l'aumento nelle nuove assunzioni di mutui per il 2017, la tendenziale contrazione dell'indebitamento complessivo passato da 69,204 mln di euro al 31.12.2012 ai 57,090 mln di euro delle previsioni al 31.12.2017 con una riduzione in un quinquennio del 17,5%.

4. Spese correnti

Anche a tale riguardo, può essere di utile visualizzazione il seguente sintetico prospetto:

		Previsione def.2016	Previsione 2017	% 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	9.529.544,46	9.107.187,09	24,63
102	imposte e tasse a carico ente	548.758,35	535.152,15	1,45
103	Acquisto di beni e servizi	20.642.425,69	19.868.509,16	53,73
104	trasferimenti correnti	3.055.911,02	2.736.545,94	7,40
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	1.457.824,26	1.376.027,31	3,72
108	Altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e altre poste correttive	38.000,00	33.000,00	0,09
110	Altre spese correnti	2.981.227,21	3.321.040,77	8,98
	Totale Titolo 1	38.253.690,99	36.977.462,42	100

L'Organo di Revisione invita l'Ente a prestare particolare attenzione ad una gestione oculata delle spese correnti in generale, con un occhio di riguardo a quelle libere nell'ottica di contenimento ed utilizzo efficace ed efficiente delle stesse.

5. Spesa per il personale

Al riguardo, si ritiene utile riportare il seguente prospetto evidenziante l'andamento della spesa per il personale dell'Ente relativa al periodo 2013-2017, calcolata ai fini del rispetto della riduzione del personale e prendendo a riferimento il solo macroaggregato "redditi da lavoro dipendente":

	Anno 2013 (consuntivo)	Anno 2014 (consuntivo)	Anno 2015 (consuntivo)	Anno 2016 (previsione)	Anno 2017 (previsione)
Spesa pers.per riduzione	7.854.262,24	7.333.031,28	7.766.195,72	7.242.170,77	7.757.669,04
Macroagg.redd.la voro dipendente	9.246.124,27	9.010.638,41	8.256.845,45	8.809.627,54	9.107.187,09

Come già rilevato dalla lettura del prospetto di cui al punto 4, il fattore personale rappresenta il 24,63% delle spese correnti 2017 e assorbe il 23,03% delle entrate correnti 2017.

6. Equilibri di parte corrente

Come già posto in evidenza al punto 2, anche per il 2017 l'ente è costretto a "sfruttare" le norme che permettono l'utilizzo di entrate straordinarie per la quadratura della parte corrente come i proventi concessori per 627.229,79 euro nonché poste di entrata straordinaria quali quelle rivenienti dal recupero dell'evasione tributaria per 1.530.500,00 euro.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto della dipendenza degli equilibri correnti da entrate non ripetitive, straordinarie e di non certa realizzazione nel *quantum*, il Collegio suggerisce:

- una verifica dell'andamento degli accertamenti e degli impegni nel corso dell'esercizio al fine di monitorare la conformità alle previsioni;
- una analisi attenta dell'andamento della spesa al fine di poter prontamente intervenire nel caso in cui si dovessero verificare minori entrate rispetto a quelle previste;
- una costante verifica anche dei flussi di cassa considerata la presenza di vincoli sulle somme disponibili, tenuto conto dei dati dei flussi storici che impongono di porre particolare attenzione alla gestione di cassa, considerata altresì la riduzione nel tempo verificatasi nello stock di liquidità.

7. Obiettivi di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)

Come disposto dall'art. 1, comma 466, della L. 232/2016, l'Ente ha allegato al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale ai fini del rispetto del saldo positivo tra entrate finali e spese finali evidenziando i seguenti dati:

	2017	2018	2019
Totale Entrate	45.020.807,59	48.646.991,35	42.626.256,35
Totale Spese	40.657.952,26	44.236.630,20	37.674.376,03
Saldo finale di comp. Finanz.potenziata	4.362.855,33	4.410.361,15	4.951.880,32

L'organo di revisione raccomanda all'Ente di monitorare costantemente il suo rispetto nel corso dell'esercizio.

8. Spesa per investimenti

La spesa per investimenti nel triennio raggiunge complessivamente la cifra di 19,285 mln di euro, con una previsione per il 2017 di 7,97 mln di euro, finanziata con risorse dell'Ente per poco più di 923 mila euro di cui 260 mila euro da alienazioni, 192,7 mila euro da proventi concessori e 100 mila euro da sanzioni al codice della strada.

Si ricorda che per i principi contabili armonizzati, anche sul 2017 troveranno rappresentazione a consuntivo solo gli interventi i cui pagamenti hanno avuto luogo nell'esercizio, rinviando ai futuri esercizi attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato le somme non pagate per i singoli investimenti.

Di qui l'invito, una volta verificate più avanti nell'esercizio le reali possibilità di spesa, di mantenere solo gli interventi effettivamente realizzabili per ricondurre lo stesso bilancio 2017 alla reale realizzabilità.

9. Adempimenti riguardanti l'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente ha dato avvio all'adozione di un sistema di contabilità economico patrimoniale improntato alla rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Ciò ha comportato la messa in campo di tutta una serie di adempimenti volti all'armonizzazione contabile tra i quali l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale, l'applicazione di un piano dei conti integrato nonché dei principi contabili fondanti il sistema armonizzato, l'aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Ente nonché l'effettuazione della ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato la cui elaborazione, per opzione del Comune, avrà riguardo quale primo esercizio l'anno 2016. Mentre l'adempimento relativo all'individuazione del "Gruppo Comune di Campi Bisenzio" risulta assolto con determinazione di Giunta Comunale n. 173 del 30.12.2016, in quella sede l'Ente si è riservato di rinviare a successivo atto la determinazione delle direttive da impartire agli organismi destinati ad essere inclusi nel bilancio consolidato 2016.

Resta valida anche in questa sede la medesima osservazione formulata in occasione del parere al bilancio di previsione 2016-2018 circa l'evidenziazione che fisiologicamente il presente bilancio di previsione è destinato a subire modifiche a seguito della predisposizione del rendiconto 2016 e dell'emersione delle risultanze dallo stesso scaturenti, visto anche il disavanzo, ovviamente ad oggi presunto, emergente dai dati del preconsuntivo 2016., cui si aggiunge la circostanza della mancata conoscenza ad oggi di alcuni dati quali quelli riguardanti l'entità definitiva spettante a titolo di fondo di solidarietà comunale e l'entità dei dividendi rinvenienti dalle aziende partecipate, con evidente, conseguente necessità di tenuta di un comportamento gestionale improntato alla massima cautela e prudenza nell'assunzione degli impegni di spesa.

Si ricorda, infine, che l'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con D.p.c.m. 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con D.p.c.m. 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il Collegio dei Revisori

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019, richiamando le raccomandazioni formulate nel presente parere.

Campi Bisenzio (FI), 16 gennaio 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Monica Bigazzi

D.ssa Laura Venturi

Dott. Giorgio Boncompagni

